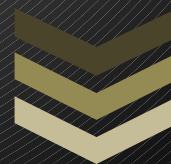




AD USO PUBBLICO

S.E.S.A. SPA
Via Argine Destro Brenta
CHIOGGIA (VE)



PREFETTURA di VENEZIA

Conferenza di Servizi
del 25/11/2022

Decreto del Prefetto di
Venezia n. 0101346 del
01/12/2022


Piano di Emergenza **Esterna**

ai sensi dell'art. 26 bis, D.L. 04.10.2018,
n. 113

➔ **AUTORIZZAZIONE**


CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

SUAP 0259920282 del 04/12/2019


	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	20/12/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA S.E.S.A. SPA (Società Estense Servizi Ambientali) via Argine Destro Brenta - CHIOGGIA (VE)	Pag. 1

Sommario

1	PREMESSA.....	3
1.1	Revisioni ed aggiornamenti.....	3
1.2	Elenco distribuzione.....	4
1.3	Rubrica /indirizzi.....	5
1.4	Scopi.....	5
1.6	Finalità.....	6
1.7	Esercitazioni.....	7
1.8	Glossario.....	8
2.	PARTE GENERALE.....	9
2.1	Informazioni sull’Azienda.....	9
2.2	Attività dell’Azienda.....	9
2.2.1	Rifiuti trattabili e tipo di trattamento.....	9
2.2.2	Inquadramento dell’Area.....	10
2.2.3	Layout dell’impianto.....	10
2.2.4	AREA DI ATTENZIONE.....	10
2.3	Inquadramento Territoriale.....	10
2.3.1	Risorse idriche.....	11
2.3.2	Strade nell’area.....	11
2.3.3	Cancelli stradali.....	11
3.	SCENARIO INCIDENTALE.....	13
3.1.	Tipologia di eventi incidentali e corrispondenti livelli di allarme.....	13
4.	MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO.....	13
4.1	LIVELLO DI PREALLARME.....	13
4.1.1	Il Gestore dello Stabilimento.....	13
4.1.2	Il Comando dei Vigili del Fuoco.....	13
4.1.3	Il Prefetto.....	14
4.1.4	Il Sindaco.....	14
4.2	LIVELLO DI ALLARME - ATTIVAZIONE DELL’EMERGENZA.....	14
4.2.1	Il Gestore dello Stabilimento.....	14
4.2.2	Il Comando dei Vigili del Fuoco.....	15

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	20/12/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA S.E.S.A. SPA (Società Estense Servizi Ambientali) via Argine Destro Brenta - CHIOGGIA (VE)	Pag. 2

4.2.3 Il Prefetto.....	15
4.2.4 Il Sindaco di Chioggia.....	16
4.2.5 Il SUEM - 118.....	16
4.2.6 La Questura.....	17
4.2.7 La Polizia Stradale.....	17
4.2.8. La Città Metropolitana.....	17
4.2.9 Il Volontariato.....	17
4.2.10 l'Arpav.....	18
4.2.11 L'ULSS n. 3.....	18
4.2.12 Il Comando Provinciale Carabinieri.....	18
4.2.13 Il Comando Guardia di Finanza.....	18
4.3 Cessato Allarme.....	18
4.3.1 Gestione del post emergenza.....	18
5. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE.....	20
Allegato 1 – Operazioni autorizzate e tipologia dei rifiuti.....	21
Allegato 2 – Layout autorizzato.....	22
.....	22
Allegato 3 – Modulo per segnalazione evento.....	23
Allegato 4 – Modulo di comunicazione di aggiornamento.....	24

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	20/12/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA S.E.S.A. SPA (Società Estense Servizi Ambientali) via Argine Destro Brenta - CHIOGGIA (VE)	Pag. 4

--	--	--	--	--	--


1.2 Elenco distribuzione

PER COMPETENZA

ENTI E COMANDI	SEDE	INDIRIZZI/ PEC
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	Ve-Mestre	com.venezia@pec.vigilfuoco.it
Azienda U.L.S.S. 3 – SUEM 118 – Dipartimento di Prevenzione	Ve-Mestre	protocollo.aulss3@pecveneto.it 118venezia.aulss3@pecveneto.it
Comune di Chioggia – Sindaco – Protezione Civile – Polizia Locale Comandante	Chioggia	chioggia@pec.chioggia.org protocollo@chioggia.org poliziale@chioggia.org servizio.ptc@chioggia.org
Città Metropolitana di Venezia – Protezione Civile – Ambiente	Ve-Mestre	protocollo.cittametropolitana@pec.veneto.it
Questura: - Gabinetto - Sala Operativa	Ve-Marghera	gab.quest.ve@pecps.poliziadistato.it 112nue.ve@poliziadistato.it
Comando Provinciale Carabinieri	Venezia	tve21045@pec.carabinieri.it
Commissariato di P.S. di Chioggia	Chioggia	comm.chioggia.ve@pecps.poliziadistato.it
Polizia Stradale	Venezia	
Compagnia Carabinieri di Chioggia	Chioggia	tve30400@pec.carabinieri.it
Com. Prov.le Guardia di Finanza	Venezia	ve0550000p@pec.gdf.it
A.R.P.A.V. Dip. Provinciale	Ve-Mestre	dapve@pec.arpav.it
Regione Veneto. Prot. Civile	Marghera	protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it
SESA SPA	Chiggia	sesaeste@pec.it

PER CONOSCENZA

ENTI E COMANDI	SEDE	PEC
Dipartimento della Protezione Civile	Roma	protezionecivile@pec.governo.it
Ministero Interno - Gabinetto - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	Roma	gabinetto.ministro@pec.governo.it ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it
Ministero della Salute	Roma	gab@postacert.sanita.it

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	20/12/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA S.E.S.A. SPA (Società Estense Servizi Ambientali) via Argine Destro Brenta - CHIOGGIA (VE)	Pag. 5

Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica	Roma	Diss@pec.mite.gov.it VA@pec.mite.gov.it
--	------	--


1.3 Rubrica /indirizzi

ENTE	RECAPITI TELEFONICI	E-MAIL
Prefettura	1° Tel. 041 2703429 (h.24) XXXX XXXX	telex.prefve@pec.interno.it salaoperativa.pref_venezia@interno.it
Vigili del Fuoco	115	so.venezia@vigilfuoco.it
Gestore e resp. sicurezza: Massimo Melato RSPP: Enrico Piazza	XXXX XXXX	info@sesaeste.it piazzae@sesaeste.it
Comune di Chioggia Sindaco Mauro Armelao Com. PL Michele Tiozzo Netti Resp. Prot. Civ. Luca Barbaro Gruppo Com.le Vol. PC Renato Daniele	Tel. 0415534811 Cell. XXXX Cell. XXXX Cell. XXXX Cell. XXXX	chioggia@pec.chioggia.org protocollo@chioggia.org poliziale@chioggia.org servizio.ptc@chioggia.org
Suem	118	118venezia.aulss3@pecveneto.it
Questura Rep- H24 Capoturno	113 Cell. XXXX	112nue.ve@poliziadistato.it
Commissariato di P.S. di Chioggia	Tel 0415533811	commissariatochioggia.ve@poliziadistato.it
Polizia Stradale di Venezia	Tel. 0412692327	polstradasez.ve@poliziadistato.it
Comando Provinciale Carabinieri	112	tve21045@pec.carabinieri.it
Compagnia Carabinieri di Chioggia	041 557 1700	cpve5464cdo@carabinieri.it
G.d.F.	117	salop.venezia@gdf.it
Regione Veneto	800990009	sala.operativa@regione.veneto.it
Citta Metropolitana - Protezione Civile - Ambiente	Cell. XXXX Cell. XXXX	protciv@cittametropolitana.ve.it
Arpav	Tel. 041 5445511 feriali 8.00/17.00 115 prefestivi e festivi e altre fasce orarie	dapve@pec.arpav.it

1.4 Scopi

Il presente Piano intende stabilire modalità operative di intervento per la gestione dell'emergenza connessa ai possibili eventi incidentali in impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti con rilevanza all'esterno dell'impianto stesso e, in particolare:

- prospettare i rischi esistenti nel contesto di uno scenario incidentale plausibile;
- indicare le risorse nonché le modalità formative ed informative disponibili;
- armonizzare le misure e le procedure operative degli Enti responsabili dei soccorsi nell'immediatezza dell'evento calamitoso allo scopo di contenere i danni a persone e cose;

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	20/12/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA S.E.S.A. SPA (Società Estense Servizi Ambientali) via Argine Destro Brenta - CHIOGGIA (VE)	Pag. 6

- costituire fonte di consultazione per le Autorità locali ai fini della pianificazione degli interventi e della regolamentazione del territorio di propria competenza;
- conferire carattere di automaticità e tempestività alle segnalazioni di allarme ed agli interventi di Enti ed Organi competenti in caso di incidente.


1.5 Riferimenti normativi

- art. 26 bis del D.L. 4 ottobre 2018, n. 113 convertito dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132;
- circolari del 21 gennaio e del 13 febbraio 2019 del Ministero dell'Interno e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, concernenti l'attuazione dell'art. 26 bis;
- protocollo d'intesa concernente il Piano d'azione per il contrasto dei roghi di rifiuti del 19 dicembre 2018;
- decreti del Ministero dell'Interno:
 - 10 marzo 1998 sui criteri generali di sicurezza antincendio e la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro;
 - 3 agosto 2015 sulla prevenzione incendi;
- decreti del Ministero dell'Ambiente:
 - 5 febbraio 1998 sul recupero rifiuti non pericolosi;
 - 8 aprile 2008 su centri di raccolta dei rifiuti urbani;
- D. Lgs. 24 giugno 2003, n. 209 relativo a smaltimento veicoli fuori uso;
- D. Lgs. 25 luglio 2005, n. 151 su smaltimento rifiuti;
- D. Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale;
- DPCM 6 aprile 2006, Gestione emergenze in caso di incidenti con presenza di sostanze pericolose;
- DPCM 3 dicembre 2008, Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze;
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 – Codice di Protezione civile.
- D.P.C.M. 27 agosto 2021 – Linee guida per la predisposizione del Piano di Emergenza Esterna per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti.

1.6 Finalità


La predisposizione del presente piano è finalizzata a:

- controllare gli incidenti e minimizzarne gli effetti limitando i danni per l'uomo, l'ambiente e i beni;
- attuare le misure necessarie per proteggere l'uomo e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti;
- informare adeguatamente la popolazione e le autorità locali competenti;
- provvedere al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente. Il PEE deve integrarsi nel modo più completo possibile con il Piano di Emergenza Interno (PEI).

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	20/12/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA S.E.S.A. SPA (Società Estense Servizi Ambientali) via Argine Destro Brenta - CHIOGGIA (VE)	Pag. 7


1.7 Esercitazioni

In attesa di disposizioni dettate dalla linee guida previste dalla normativa, le esercitazioni di vario livello andranno effettuate con frequenza periodica.

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	20/12/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA S.E.S.A. SPA (Società Estense Servizi Ambientali) via Argine Destro Brenta - CHIOGGIA (VE)	Pag. 8

1.8 Glossario

Termine-Acronimo	Definizione
ALLARME-EMERGENZA	Stato di attuazione del PEE relativo ad incidenti causati da rilasci tossici e/o energetici aventi un potenziale impatto all'esterno dell'area dell'impianto, per cui si ha l'intervento di tutti i soggetti individuati nel PEE
AREA DI ATTENZIONE	Zona intorno all'impianto nella quale l'impatto di un incendio potrebbe ritenersi non trascurabile in termini di effetti sulla salute umana e sull'ambiente e tale da richiedere provvedimenti di ordine pubblico; in particolare, definisce l'ambito per l'identificazione degli elementi territoriali sensibili (es. scuole, ospedali, corsi d'acqua, grandi vie di comunicazione, recettori ambientali, ecc.)
CANCELLO	Posto di interdizione all'area dell'incidente presidiato dalle FF.O.
CCS	Centro Coordinamento Soccorsi: Organo di coordinamento degli interventi di assistenza e soccorso costituito presso la Sala Operativa della Prefettura
COC	Centro Operativo Comunale di cui si avvale il Sindaco per coordinare le attività di soccorso, informazione e assistenza della popolazione
COM	Centro Operativo Misto in caso di emergenza sul territorio di più Comuni
DPI	Dispositivi di prevenzione individuale
DSS	Direttore Sanitario dei Soccorsi – Suem 118
DTS	Direttore Tecnico dei Soccorsi - Comandante dei Vigili del Fuoco
GESTORE	Titolare dello Stabilimento
PAC/PCA	Posto Avanzato di Comando. Struttura funzionale di delocalizzazione del comando attivata dal DTS sul posto per il coordinamento operativo degli interventi
PEE	Piano Emergenza Esterno: Documento contenente le procedure operative d'intervento per la misure di mitigazione dei danni all'esterno dell'impianto predisposto dal Prefetto
PEI	Piano Emergenza Interno: Documento contenente le misure di mitigazione dei danni all'interno dello stabilimento predisposto dal Gestore
PMA	Posto Medico Avanzato per la selezione e il trattamento sanitario ai margini esterni dell'area di sicurezza
PREALLARME	Stato di attuazione del PEE relativo ad evento incidentale per il quale la vistosità o la rumorosità dei loro effetti (incendio, esplosione, fumi, rilasci o sversamenti di sostanze pericolose) è tale da venire percepito chiaramente dalla popolazione esposta anche nel caso in cui i parametri fisici che li caratterizzano non raggiungano livelli di soglia e che può comportare la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza (viabilità e ordine pubblico) e di informazione alla popolazione
SOU	Sala Operativa Unica della Prefettura
UCL	Unità di Comando Locale – Postazione mobile (VVF)
ZONA DI PIANIFICAZIONE	Zona individuata in funzione delle specifiche azioni di intervento e soccorso dei diversi enti e strutture coinvolti nell'attuazione del PEE: la sua superficie è sempre uguale o maggiore alla superficie della zona di attenzione esterna all'impianto
ZONA DI SOCCORSO	Zona in cui opera il solo personale del Corpo nazionale dei VVF, definita dal DTS sulla base della valutazione dello scenario incidentale
ZONA DI SUPPORTO ALLE OPERAZIONI	Zona in area sicura, al di fuori della zona di soccorso, individuata dal DTS in ragione delle condizioni dell'evento per la migliore gestione delle operazioni di soccorso e della organizzazione generale dell'intervento. Vi sono localizzati PCA, soccorritori e risorse, corridoi di ingresso e uscita dei mezzi di soccorso, area triage, PMA

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	20/12/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA S.E.S.A. SPA (Società Estense Servizi Ambientali) via Argine Destro Brenta - CHIOGGIA (VE)	Pag. 9

2. PARTE GENERALE

2.1 Informazioni sull'Azienda

Nome della Società: **S.E.S.A. SPA**

Sede operativa: **CHIOGGIA** - Via Argine Destro Brenta;

Sede legale: **ESTE (PD)** - Via Comuna 5/b;

Coordinate geografiche: → Latitudine N 45.222459 → Longitudine E 12.166072

Gestore: **Massimo Melato** Cell. XXXX email: info@sesaeste.it

RSPP: **Enrico Piazza** Cell. XXXX email: piazzae@sesaeste.it

Recapiti Aziendali: email: piazzae@sesaeste.it PEC: sesaeste@pec.it

Tel. 0429 612711 Cell. XXXX;

Numero dipendenti: 2;

Numero medio di presenza utenti/fornitori: 2.

2.2 Attività dell'Azienda

L'impianto di generazione utilizza il biogas prodotto dai rifiuti abbancati nella discarica controllata di Chioggia via Argine destro del Brenta ormai chiusa. La discarica anche a fine vita continua a produrre biogas che viene aspirato e convogliato a due gruppi di cogenerazione a biogas da 492 kWe cad. entrati in esercizio il 16.03.2009.

Il biogas è un gas combustibile costituito in proporzioni variabili da metano (ca. 48 – 52 %), anidride carbonica (48 – 52 %), qualche punto percentuale di ossigeno e tracce di altri elementi.

La discarica è completa di pozzi di captazione del biogas realizzati mediante trivellazione a profondità variabile in funzione della morfologia della discarica con sonda di captazione e testa di pozzo.

Ogni pozzo è collegato ad una stazione di regolazione mediante tubazioni in PEAD (rete secondaria). Dalle stazioni di regolazione una tubazione (linea primaria) trasporta il biogas alla stazione di estrazione.

Il biogas viene estratto dal corpo discarica mediante aspirazione, ossia applicando una depressione ai pozzi di captazione; pertanto le linee primarie e secondarie di convogliamento del biogas in discarica sono mantenute in leggera depressione (da 0 a -120 mbar).

La depressione, mantenuta costante mediante valvole pneumatiche automatiche di regolazione, è creata da soffianti. Le stazioni di estrazione sono realizzate in acciaio e costituite da tubazioni, valvole di intercettazione e scaricatori di condensa.

A valle delle soffianti una tubazione trasporta il biogas captato ai gruppi di generazione di energia elettrica. Le stazioni di estrazione si trovano all'aperto protette e da una tettoia.


Prima dell'ingresso al gruppo di generazione il biogas viene raffreddato ad una temperatura di circa 4 – 6 °C tramite uno scambiatore servito da fluido freddo (acqua glicolata) generato da apposito gruppo frigorifero.

Il biogas così pretrattato alimenta i gruppi di generazione (motori a combustione interna accoppiati ad un alternatore).

L'energia prodotta in bassa tensione viene elevata in media tramite un trasformatore in bagno d'olio e immessa nella rete nazionale di trasmissione nel punto di consegna MT autorizzato.

2.2.1 Rifiuti trattabili e tipo di trattamento

La descrizione dei trattamenti, i quantitativi autorizzati e l'elenco della tipologia dei rifiuti sono indicati in Allegato n.1.

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	20/12/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA S.E.S.A. SPA (Società Estense Servizi Ambientali) via Argine Destro Brenta - CHIOGGIA (VE)	Pag. 10

2.2.2 Inquadramento dell'Area



REGIONE DEL VENETO Provincia di Venezia Comune di Chioggia																
IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGIA ALIMENTATO A BIOGAS DA DISCARICA Informazioni fornite dal gestore al prefetto per l'elaborazione del piano di emergenza esterna																
Allegato 01	Pianimetria generale con indicazione dell'ubicazione dell'attività, del contesto territoriale circostante, delle condizioni di accessibilità all'area e di viabilità;															
Proprietà: --- Stato: --- Scala: 1:5000 Disegnato da: ---	Foglio: --- Data: Maggio 2021 Foglio: --- Via: ---															
<table border="1"> <thead> <tr> <th>N.</th> <th>Data</th> <th>Descrizione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>01</td> <td>15/05/2021</td> <td>AS SUB T</td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table>		N.	Data	Descrizione	01	15/05/2021	AS SUB T									
N.	Data	Descrizione														
01	15/05/2021	AS SUB T														
<table border="1"> <tr> <td rowspan="2" style="text-align: center;">  S.E.S.A. S.p.a SOCIETÀ ESTENSE SERVIZI AMBIENTALI Via Giuseppe Sarti, 20041 Este (PD) P.I. 04500003620 R. 04500003620 </td> <td style="text-align: center;"> Titolari e firmatari </td> </tr> <tr> <td> Spazio riservato al Comune </td> </tr> </table>		 S.E.S.A. S.p.a SOCIETÀ ESTENSE SERVIZI AMBIENTALI Via Giuseppe Sarti, 20041 Este (PD) P.I. 04500003620 R. 04500003620	Titolari e firmatari 	Spazio riservato al Comune												
 S.E.S.A. S.p.a SOCIETÀ ESTENSE SERVIZI AMBIENTALI Via Giuseppe Sarti, 20041 Este (PD) P.I. 04500003620 R. 04500003620	Titolari e firmatari 															
	Spazio riservato al Comune															

2.2.3 Layout dell'impianto


Il layout autorizzato è indicato, come allegato all'autorizzazione vigente, all'**Allegato n. 2**.

Sulla base dei dati forniti dalla ditta con la check-list ed elaborati da Arpav, l'IR (indice di rischio) è stato definito **basso** e richiede un'area di attenzione di **100 metri** di raggio dall'azienda.

2.2.4 AREA DI ATTENZIONE

2.3 Inquadramento Territoriale

L'area in cui è presente l'impianto ricade in zona SE (impianti speciali). In tale area non sono presenti strutture di alcun tipo.

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	20/12/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA S.E.S.A. SPA (Società Estense Servizi Ambientali) via Argine Destro Brenta - CHIOGGIA (VE)	Pag. 11

2.3.1 Risorse idriche

A meno di 100 metri in direzione Nord Est il fiume Brenta

DENOMINAZIONE	DISTANZA(m)	DIREZIONE
Fiume Brenta	Meno di 100 metri	N-E


2.3.2 Strade nell'area

DENOMINAZIONE	DISTANZA(m)	DIREZIONE
Via Argine Destro Brenta	Meno di 100 metri	N; N-E

2.3.3 Cancelli stradali

Il Comando di Polizia Locale del Comune di Chioggia garantisce ordinariamente la presenza di almeno n. 1 pattuglia impegnata in servizi di viabilità dal lunedì al sabato dalle ore 6.30 alle ore 20.00 e la domenica dalle ore 07.30 alle ore 20.00. Pertanto il Comando Polizia Locale provvede alla chiusura dei cancelli in caso di incidente occorso nelle fasce orarie sopra citate, eventualmente in concorso con le altre Forze di Polizia. Al di fuori degli ordinari orari di servizio, è garantito il servizio di pronta reperibilità con almeno n. 1 pattuglia eventualmente attivabile per fare fronte ad interventi urgenti ed inderogabili atti a garantire la salvaguardia dell'incolumità e della sicurezza pubblica. Pertanto il Comando Polizia Locale provvede alla chiusura dei cancelli in caso di incidente occorso al di fuori degli orari di servizi ordinari, **con i tempi necessari per l'attivazione del servizio di pronta reperibilità**, eventualmente in concorso con le altre Forze di Polizia

Cancello n. 1 e n. 2 in Via Argine Destro Brenta

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	20/12/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA S.E.S.A. SPA (Società Estense Servizi Ambientali) via Argine Destro Brenta - CHIOGGIA (VE)	Pag. 12



3. SCENARIO INCIDENTALE

3.1. Tipologia di eventi incidentali e corrispondenti livelli di allarme

La tipologia di scenario incidentale è l'incendio e/o l'esplosione e/o la dispersione (sversamento-spandimento-fughe di biogas) di sostanze pericolose in relazione ai prodotti detenuti e indicati al punto 2.2.1.

4. MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO


4.1 LIVELLO DI PREALLARME

L'evento in atto è privo di ripercussioni all'esterno dello stabilimento ma può essere avvertito (visivamente o a causa dell'odore) dalla popolazione e tale da richiedere l'intervento di soccorritori esterni.

4.1.1 Il Gestore dello Stabilimento

Al verificarsi di un incidente il gestore deve:

- 1) adottare le misure previste dal Piano di Emergenza Interno;
- 2) telefonare alla Sala Operativa "115" del Comando dei Vigili del Fuoco fornendo le seguenti indicazioni:

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	20/12/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA S.E.S.A. SPA (Società Estense Servizi Ambientali) via Argine Destro Brenta - CHIOGGIA (VE)	Pag. 13

- a) luogo ed estensione in metri quadrati, tipologia e circostanze dell'incidente;
- b) tipologia di rifiuto coinvolta nell'incidente e sue caratteristiche;
- c) entità dell'evento e stima dei possibili sviluppi tenuto conto:
 - 1) della vicinanza dell'impianto ad altri impianti a rischio o ad obiettivi sensibili (centri abitati, scuole, ospedali...);
 - 2) delle condizioni meteo;
 - 3) della direzione ed intensità del vento;
- d) percorso ed accesso per accedere all'interno dello stabilimento ed eventuale punto d'incontro con l'incaricato ad accogliere le squadre di soccorso come da layout aziendale a pag. 11 e le misure di emergenza adottate;
- 3) informare telefonicamente:
 - a) il Prefetto allo **041 2703429**
 - b) il Sindaco del Comune di Chioggia
 - c) la Centrale Operativa della Questura al 113

4.1.2 Il Comando dei Vigili del Fuoco

La Sala Operativa 115, appena avrà acquisito adeguate informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell'incidente e sulle possibili conseguenze sulla popolazione, dovrà:

- 1) provvedere ad attivare ed inviare le squadre di soccorso ritenute necessarie;
- 2) avvertire, non appena acquisite e/o verificate le informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell'incidente e sui suoi possibili sviluppi, Prefetto, Sindaco e Città Metropolitana;
- 3) coordinare gli interventi del SUEM 118 e delle FF.P. in concorso chiedendo se del caso l'interdizione dell'accesso alla zona.
- 4) se necessario, ordinare agli enti erogatori l'interruzione della fornitura dei servizi essenziali nell'area a rischio.


Il DTS - Comandante Provinciale VV.F. o suo delegato – dovrà tenere costantemente informati il Prefetto e il Sindaco sull'azione di soccorso in atto e sulle misure necessarie per tutelare la salute pubblica.

4.1.3 Il Prefetto

- 1) si tiene costantemente in contatto con DTS per aggiornamento sullo sviluppo dell'incidente;
- 2) attiva, se necessario, il Centro di Coordinamento dei Soccorsi ed allerta preventivamente gli Enti interessati in base all'evoluzione dell'evento (Questura, Regione, Città metropolitana e ARPAV);
- 3) dispone, se necessario, l'intervento delle FF.P. tramite la Questura per le attività di ordine pubblico e, su richiesta del Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, per l'attivazione dei posti di blocco atti a garantire l'accesso ai soli mezzi di soccorso.

4.1.4 Il Sindaco

- 1) si tiene costantemente aggiornato sullo sviluppo dell'incidente e predispone gli accorgimenti necessari di competenza qualora la situazione si aggravasse, allertando Comando di Polizia Locale, Ufficio Tecnico e Volontariato per l'eventuale attivazione degli interventi di rispettiva competenza. In particolare, la Polizia Locale dovrà provvedere, qualora necessario, nell'immediatezza, a interdire gli accessi alla zona.
- 2) Informa, d'intesa con il Prefetto, la popolazione sull'evento percepibile all'esterno tramite ogni mezzo disponibile con i messaggi di cui al **capitolo 5. Informazione alla popolazione.**

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	20/12/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA S.E.S.A. SPA (Società Estense Servizi Ambientali) via Argine Destro Brenta - CHIOGGIA (VE)	Pag. 14

4.2 LIVELLO DI ALLARME - ATTIVAZIONE DELL'EMERGENZA

L'evento incidentale è tale da far temere un coinvolgimento delle aree esterne allo stabilimento con effetti dannosi per l'integrità fisica della popolazione e dell'ambiente, pertanto;

1. In caso di incendio la **popolazione dovrà restare restare** in casa con le finestre chiuse;
2. In caso di sversamento, su avviso del Comune tramite *altoparlante/sms/ social/* di un possibile rischio inquinamento, la popolazione dovrà sospendere l'utilizzo di risorse idriche.

4.2.1 Il Gestore dello Stabilimento

Al verificarsi di un incidente il gestore deve:


- 1) adottare le misure previste dal Piano di Emergenza Interno;
- 2) telefonare alla Sala Operativa "115" del Comando dei Vigili del Fuoco fornendo le seguenti indicazioni:
 - a. luogo e sua estensione in metri quadrati, tipologia e circostanze dell'incidente;
 - b. tipologia di rifiuto coinvolta nell'incidente e sue caratteristiche;
 - c. entità dell'evento e stima dei possibili sviluppi tenuto conto:
 - 1) della vicinanza dell'impianto ad altri impianti a rischio o ad obiettivi sensibili (centri abitati, scuole, ospedali...);
 - 2) delle condizioni meteo;
 - 3) della direzione e intensità del vento;
 - d. percorso ed accesso per accedere all'interno dello stabilimento ed eventuale punto d'incontro con l'incaricato ad accogliere le squadre di soccorso e le misure di emergenza adottate;
- 3) informare telefonicamente:
 - a) il Prefetto per l'attivazione del presente PEE;
 - b) il Sindaco del Comune di Chioggia
 - c) la Centrale Operativa della Questura al 113.

Informa con immediatezza, attraverso il mezzo più adeguato, e-mail o PEC, a seconda dei recapiti forniti:

- il Prefetto;
- il Sindaco;
- i Vigili del Fuoco;
- la Regione Veneto;
- la Città Metropolitana;
- l'Arpav;
- la Questura

comunicando, non appena ne venga a conoscenza:

- le circostanze dell'incidente;
- le sostanze pericolose presenti;
- i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per la salute umana, l'ambiente, i beni
- le misure di emergenza adottate;
- le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esse si riproducano;

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	20/12/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA S.E.S.A. SPA (Società Estense Servizi Ambientali) via Argine Destro Brenta - CHIOGGIA (VE)	Pag. 15

e aggiornando le informazioni fornite qualora, da indagine più approfondite, emergessero nuovi elementi che modifichino le precedenti informazioni o le conclusioni tratte.

4.2.2 Il Comando dei Vigili del Fuoco

La Sala Operativa 115, appena avrà acquisito adeguate informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell'incidente e sulle possibili conseguenze sulla popolazione, dovrà:

- 1) provvedere ad attivare ed inviare le squadre di soccorso ritenute necessarie ed il designato DTS presso il costituendo PAC con il compito di:
 - a. valutare l'attivazione del PEE
 - b. disporre l'immediato isolamento della zona di rischio
 - c. avvisare Arpav, SUEM
 - d. avvisare le FF.P. per interdire la zona di danno circostante ritenuta ugualmente interessata all'evento
 - e. soccorrere le persone che si trovano nello stabilimento portandole all'esterno per affidarle all'assistenza del personale sanitario;
 - f. coordinare gli interventi del SUEM 118 e delle FF.P. in concorso.

Il DTS - Comandante Provinciale VV.F. o suo delegato – dovrà tenere costantemente informati il Prefetto e il Sindaco di Chioggia sull'azione di soccorso in atto e sulle misure necessarie per tutelare la salute pubblica, valutando l'opportunità di una tempestiva evacuazione della popolazione eventualmente minacciata oppure l'eventualità di adottare altre misure suggerite dalle circostanze.


4.2.3 Il Prefetto

Valutata la situazione dispone l'attivazione del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) presso la Sala Operativa della Prefettura e/o del COM presso i locali del Centro Operativo Comunale.

Del COM possono far parte, oltre al Sindaco o suo delegato e personale del Comune competente per le funzioni di supporto, anche rappresentanti dei Vigili del Fuoco, delle Forze dell'Ordine, del SUEM, di ARPAV e del Volontariato Comunale.

Avuta notizia del verificarsi di un incidente tra gli scenari previsti dal presente piano che possa pregiudicare l'incolumità della popolazione, il Prefetto:

- 1) informa:
 - a. il Ministero dell'Interno: Gabinetto e Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile;
 - b. la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;
 - c. il Ministero dell'Ambiente;
- 2) dispone l'invio nella località interessata dei reparti dei VV.F., Polizia di Stato e Carabinieri (se non sono già sul posto) per la valutazione dell'evento calamitoso e decide il livello degli interventi;
- 3) attiva e coordina gli interventi di tutte le strutture operative addette al soccorso;
- 4) emana le direttive per la limitazione degli accessi all'area colpita e la circolazione dei trasporti pubblici;
- 5) dà informazioni tramite il Sindaco alla popolazione sui provvedimenti adottati;
- 6) avverte le altre componenti della Protezione Civile (Regione, Città Metropolitana, Comune);
- 7) accertato con il Sindaco di Chioggia attraverso le segnalazioni degli Organi responsabili del controllo (Vigili del Fuoco, ARPAV, ULSS) il rientro della situazione di rischio, dichiara la cessata emergenza e ne dispone la comunicazione con le modalità sopraindicate;
- 8) richiede, se necessario:
 - a. la colonna mobile dei Vigili del Fuoco;
 - b. l'intervento dei reparti di soccorso della Questura, della Polizia Stradale, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza;

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	20/12/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA S.E.S.A. SPA (Società Estense Servizi Ambientali) via Argine Destro Brenta - CHIOGGIA (VE)	Pag. 16

- 9) Informa, se necessario:
- a. i sindaci di comuni limitrofi;
 - b. i prefetti delle province limitrofe;
 - c. l'ASL Dipartimento Prevenzione.

4.2.4 Il Sindaco di Chioggia

Ricevuta la segnalazione dal gestore dello stabilimento interessato il Sindaco di Chioggia (o suo delegato):

- 1) informa, d'intesa con il Prefetto, la popolazione residente nella località interessata sull'evento percepibile all'esterno tramite ogni mezzo disponibile - altoparlante, sms e social - richiamando le norme comportamentali da adottare durante l'emergenza. In caso di evacuazione organizza esodo dei residenti nei luoghi di ricovero preventivamente individuati allo scopo nel piano di protezione civile, ove verrà data assistenza e curata la distribuzione di generi di conforto in considerazione della prevedibile durata dell'emergenza;
- 2) si tiene costantemente aggiornato sullo sviluppo dell'incidente e attiva Comando di Polizia Locale, Ufficio Tecnico e Volontariato per interventi di rispettiva competenza sulla base delle indicazioni ricevute sia dal DTS che dal DSS;
- 3) dispone l'attivazione del COC;
- 4) garantisce lo scambio d'informazioni tra gli enti e le Amministrazioni interessate;
- 5) provvede alla sorveglianza delle eventuali abitazioni da evacuare su indicazioni del DTS e per l'organizzazione del traffico veicolare in uscita, di quello di soccorso ed all'esterno dell'area interessata su itinerari alternativi;

4.2.5 Il SUEM - 118

Interviene previa intesa con il DTS.

In caso di incidente, il personale sanitario interviene nel soccorso e contribuisce alla prima bonifica delle persone colpite in area sicura in collaborazione con i Vigili del Fuoco.

I soggetti che necessitano di ulteriori trattamenti sono smistati presso i centri ospedalieri, individuati dall'Azienda ULSS nella propria pianificazione, con modalità e procedure prestabilite.


La Centrale Operativa 118 provvede a:

- a. attivare le risorse necessarie ad assistere in sicurezza i feriti, anche allestendo un Posto Medico Avanzato (PMA) di I livello;
- b. allertare le strutture sanitarie dell'ULSS 3 competenti.

4.2.6 La Questura

Ricevuta la segnalazione dell'incidente, il Questore, in base alle informazioni acquisite, provvede a:

- informare le centrali operative del 112 e del 117;
- inviare sul posto dell'incidente, con indicazione di permanere comunque in area dichiarata sicura dai Vigili del Fuoco, personale disponibile in servizio di controllo del territorio;
- effettuare con il predetto personale attività di vigilanza e controllo del territorio in area dichiarata sicura dai Vigili del Fuoco;
- acquisire le notizie sull'evoluzione dell'evento di interesse ai fini dell'ordine e della sicurezza pubblica;
- acquisire informazioni per l'individuazione degli ospedali presso cui sono stati o saranno inviati i feriti al fine di inviargli personale delle Forze di Polizia per garantire l'ordine pubblico e la pubblica sicurezza nelle Unità di Pronto Soccorso coinvolte nell'emergenza;
- organizzare, d'intesa con la Polizia stradale e con il concorso necessario, per l'attuazione della predetta specialità, nonché delle altre Forze di Polizia e della Polizia locale il flusso veicolare;
- inviare un proprio rappresentante al CCS, ove costituito.

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	20/12/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA S.E.S.A. SPA (Società Estense Servizi Ambientali) via Argine Destro Brenta - CHIOGGIA (VE)	Pag. 17

4.2.7 La Polizia Stradale

All'atto della ricezione della segnalazione di incidente il Comando Sezione della Polizia Stradale di Venezia dovrà:

- 1) d'intesa con la Questura concorrere con la altre Forze di Polizia e la Polizia Locale alle attività necessarie per la gestione del traffico veicolare;
- 2) avvertire il Compartimento Polizia Stradale Veneto per il coinvolgimento delle altre sezioni di Polizia Stradale delle province limitrofe per eventuali ulteriori interventi sul traffico.

4.2.8. La Città Metropolitana

In relazione al tipo di incidente, la Città Metropolitana può sostenere le attività svolte a tutela della popolazione mediante:

1. il concorso con le Autorità locali all'individuazione ed alla scelta, in zone prossime a quella colpita, di alloggiamenti per gli evacuati (scuole o locali di propria pertinenza);
2. l'attivazione dei gruppi di volontariato iscritti negli elenchi provinciali per collaborare all'organizzazione dei trasporti per il trasferimento della popolazione esposta a pericolo, allo sgombero dei feriti ed al rifornimento di qualsiasi materiale occorrente;
3. il concorso con le forze di Polizia Metropolitana alle attività coordinate dalla Questura di Venezia e con le squadre del servizio manutenzione strade per problemi connessi con la sicurezza e la viabilità sulle strade di competenza;

4.2.9 Il Volontariato

Hanno compiti di ausilio e concorso nelle attività relative a comunicazioni, soccorso sanitario – socio-assistenziale – tecnico/logistico e sono definiti per legge.

Pertanto, nelle emergenze causate da un incidente, le Organizzazioni di volontariato possono essere impiegate esclusivamente al di fuori delle aree di sicuro impatto e di danno, compatibilmente con la specializzazione e l'addestramento posseduti e se dotate di adeguato equipaggiamento.

4.2.10 l'Arpav

I tecnici dell'Agenzia effettueranno ogni accertamento ritenuto necessario sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento, nonché analisi chimiche e/o fisiche per valutare l'evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche.

Fornisce e acquisisce tutte le informazioni sulle sostanze coinvolte.

Trasmette direttamente alla Prefettura e Sindaco le risultanze delle analisi e delle rilevazioni richieste.

4.2.11 L'ULSS n. 3


Con il personale di servizio in orario ordinario o in regime di pronta disponibilità, provvede a:

- 1) fornire supporto alla centrale operativa 118;
- 2) fornire l'assistenza sanitaria di pronto soccorso nella zona colpita e nelle eventuali aree di sgombero, sotto il coordinamento della Centrale Operativa 118.
- 3) assicura, ove necessario, il coordinamento dei servizi di igiene e prevenzione necessari per gli eventi;
- 4) contribuisce a fornire al sindaco le informazioni per assicurare le misure necessarie alla tutela della salute pubblica, concernenti la limitazione dell'uso di risorse idriche e di prodotti agricoli.

4.2.12 Il Comando Provinciale Carabinieri

Avuta la segnalazione dell'incidente, il Comando Provinciale CC. di Venezia dovrà:

- 1) allertare la compagnia CC. competente per territorio;
- 2) far intervenire nei luoghi colpiti o minacciati i rinforzi eventualmente necessari, per il mantenimento della sicurezza pubblica e per i primi soccorsi;
- 3) mantenere efficaci collegamenti tra le zone interessate, il Comando Provinciale e la Prefettura;

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	20/12/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA S.E.S.A. SPA (Società Estense Servizi Ambientali) via Argine Destro Brenta - CHIOGGIA (VE)	Pag. 18

- 4) mantenere stretto contatto con il Questore o con il funzionario suo delegato per garantire il costante e corretto coordinamento delle operazioni;
- 5) garantire l'ordine pubblico e la pubblica sicurezza nell'unità di Pronto Soccorso coinvolte nell'emergenza;
- 6) organizzare, con il concorso della Forze di Polizia suindicate e altre pattuglie sul posto, il flusso veicolare.

4.2.13 Il Comando Guardia di Finanza

Il Comando Provinciale G.d.F. può essere chiamato a concorrere con le altre forze di O.P. (ordine pubblico) alle operazioni di soccorso ed al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica nella zona colpita. In tal caso il Comando, ricevuta la richiesta dalla Prefettura provvederà a:

- 1) allertare l'Unità competente per territorio;
- 2) disporre l'intervento dei rinforzi necessari e disponibili, in relazione all'entità ed al tipo dell'evento;

L'impiego delle unità disponibili sarà coordinato dalla Questura

4.3 Cessato Allarme

L'attivazione della procedura di **cessato allarme** viene attivata dal Comune, sentite le strutture operative e gli amministratori locali, quando è assicurata la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente.


Il segnale di cessato allarme è diramato mediante messaggio verbale diffuso mediante automezzi della Polizia Locale e altri mezzi delle forze dell'ordine e altri operatori presenti muniti di altoparlanti, o tramite sms/social.

4.3.1 Gestione del post emergenza

Sentiti i VV.F. e gli altri Enti coinvolti, il Sindaco dichiarerà il cessato allarme come sopra.

Il monitoraggio della qualità ambientale continuerà anche in seguito al cessato allarme per stabilire il livello di inquinamento causato e le modalità di ripristino ambientale.

- a. **Controllo sulla qualità ambientale:** a cura del Comune e, su richiesta, con il concorso dell'ARPAV.
- b. **Bonifica dell'area e ripristino dello stato di normalità:** a cura del Comune di Chioggia e secondo le disposizioni di legge per l'attribuzione degli oneri e responsabilità.

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	20/12/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA S.E.S.A. SPA (Società Estense Servizi Ambientali) via Argine Destro Brenta - CHIOGGIA (VE)	Pag. 19

5. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

In caso di **ALLARME**: messaggio tipo che sarà diffuso dal Comune di Chioggia

Alla S.E.S.A. in via Argine Destro Brenta a Chioggia si è verificato un incendio. **Riparate in un locale chiuso.** I Vigili del Fuoco ed i tecnici dell'ARPAV stanno intervenendo. Appena disponibili seguiranno aggiornamenti.

Al **CESSATO ALLARME**: messaggio tipo che sarà diffuso dal Comune di Chioggia


L'incidente si è concluso. Cessato allarme.
Si può uscire all'aperto e riprendere le normali attività quotidiane.

Provvedimenti di autoprotezione da attivare in caso di allarme generale

chiudere ogni uscita o apertura verso l'esterno

non usare apparecchi che possano formare scintille

disattivare l'impianto elettrico

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	20/12/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA S.E.S.A. SPA (Società Estense Servizi Ambientali) via Argine Destro Brenta - CHIOGGIA (VE)	Pag. 20

interrompere l'erogazione di gas
arrestare l'eventuale impianto di aerazione
attendere ulteriori istruzioni dalle autorità di protezione civile
Al cessato allarme comunicato con il megafono
Porre particolare attenzione nel tornare ad accedere ai locali, particolarmente per quelli interrati o seminterrati, dove vi possa essere ristagno di vapori
Aprire tutte le finestre e le porte per aerare i locali interni

La popolazione, qualora non si possa escludere pericolo per la pubblica e privata incolumità, viene informata sul comportamento da adottare e sui provvedimenti di protezione sanitaria necessari.

Allegato 1 – Operazioni autorizzate e tipologia dei rifiuti

Il principale rifiuto presente è il biogas, codificato con codice EER 190699 come da prescrizioni autorizzative che, dopo essere stato captato, viene avviato subito a cogenerazione. Si riporta di seguito estratto dell'autorizzazione vigente riportante i quantitativi attuali.

Paragrafo DM 05/02/1998 e s.m.i Allegato 2 Suballegato 1	Codici CER	Codice Attività recupero	Quantità	
			Quantità annue (T/anno)	Quantità massime stoccabili (t)
2.3 a)	19.06.99	R1	3.000	--

Impianto: Via Argine Destro Brenta 30015 CHIOGGIA VE; Foglio 14 mapp. 118

Il sistema di captazione del biogas viene mantenuto costantemente in piena efficienza, ma la produzione di biogas della discarica è in progressiva diminuzione, in quanto la discarica è esaurita da almeno un decennio.


Infatti, rispetto ai quantitativi trattabili autorizzati, l'attuale quantità è molto inferiore (747,329 tonnellate nel 2020).

Non vi sono stoccaggi di biogas.

Eventuali altri rifiuti presenti sono quelli derivanti dalle attività di manutenzione dell'impianto stesso e stoccati in deposito temporaneo in apposita aera dedicata dotata di tettoia e bacino di contenimento.

Si riportano di seguito le quantità stoccabili, conformemente al bacino di contenimento presente, al CPI rilasciato e ai limiti prescritti dal deposito temporaneo ex T.U.A..

CER	DESCRIZIONE	Quantità
-----	-------------	----------

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	20/12/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA S.E.S.A. SPA (Società Estense Servizi Ambientali) via Argine Destro Brenta - CHIOGGIA (VE)	Pag. 21

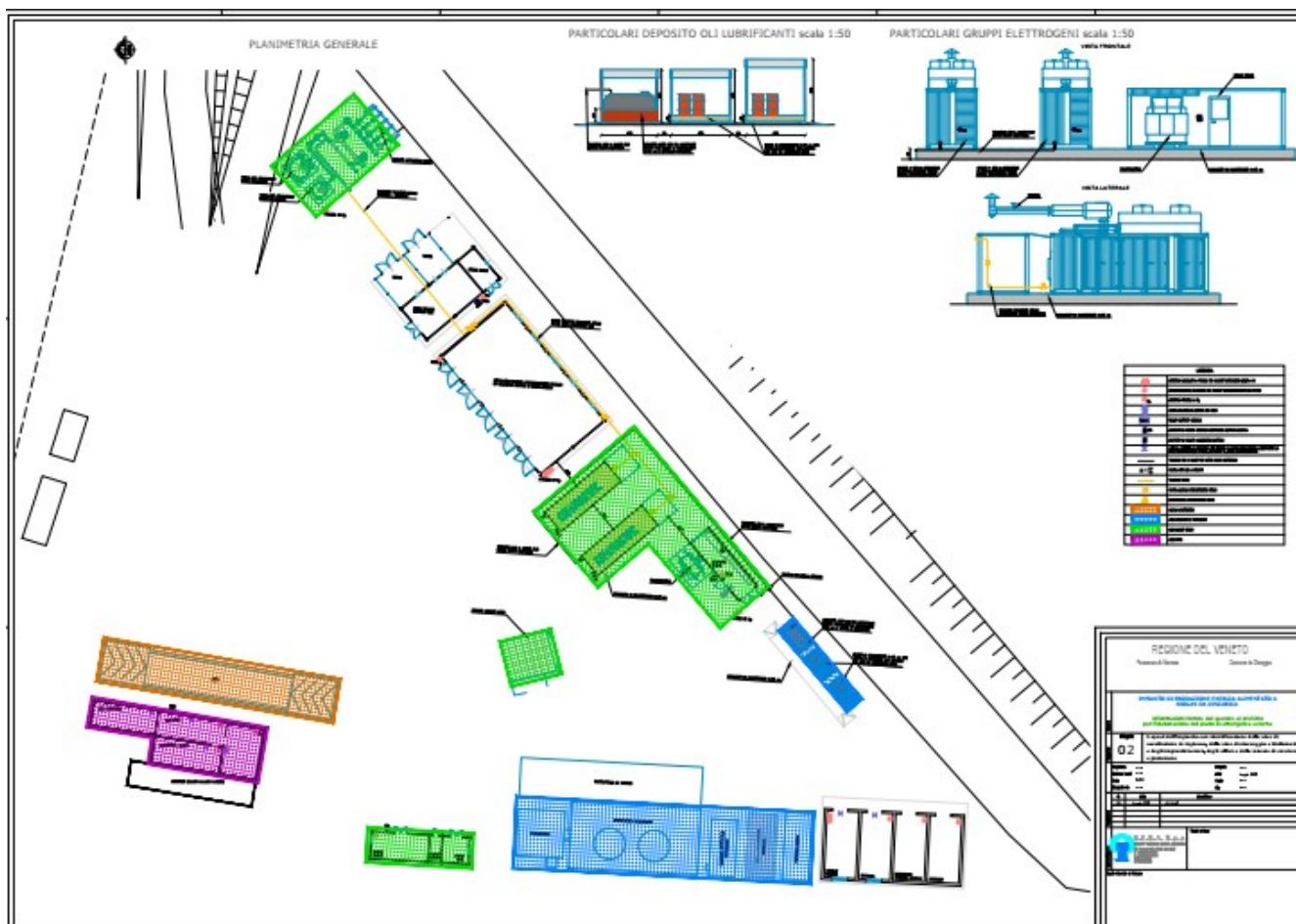
		max mc
15 01 10	<i>Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze</i>	0,5
16 01 07	<i>Filtri dell'olio</i>	0,5
13 02 05	<i>Oli minerali per motori, ingranaggi elubrificazione, non clorurati</i>	9

Nel corso del 2020 sono state prodotte complessivamente 0,972 tonnellate di rifiuti da manutenzione.

Allegato 2 – Layout autorizzato




PIANO DI EMERGENZA ESTERNA
S.E.S.A. SPA (Società Estense Servizi Ambientali)
via Argine Destro Brenta - CHIOGGIA (VE)



Allegato 3 – Modulo per segnalazione evento

Da utilizzare in caso di ALLARME da parte del Gestore /Responsabile dell’Azienda

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	20/12/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA S.E.S.A. SPA (Società Estense Servizi Ambientali) via Argine Destro Brenta - CHIOGGIA (VE)	Pag. 23

All. C.1 DPCM 21/08/2021

**SCHEDA DI SEGNALAZIONE (anche TELEFONICA) DELL'EVENTO DA PARTE DEL GESTORE
DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI
PER UN EVENTO INCIDENTALE VISIBILE E/O RUMOROSO VERSO L'ESTERNO SENZA/CON
POTENZIALE EVOLUZIONE**

COMUNICAZIONE DI: PREALLARME <input type="checkbox"/>		ALLARME/EMERGENZA <input type="checkbox"/>	
ENTE/STRUTTURA	Telefono	PEC / MAIL	
1 Comando VV.F. di Venezia	115	so.veneziam@vigilfuoco.it	
2 Prefettura di Venezia	0412703429	salaoperativa.pref_veneziam@interno.it protocollo.prefve@pec.interno.it	
3 Comune di Chioggia	0415534811	chioggiam@pec.chioggiam.org protocollo@chioggiam.org	
4 Questura di Venezia	113	gab.quest.ve@pecps.poliziadistato.it 112nue.ve@poliziadistato.it	
5 Città Metropolitana di Venezia	XXXX	protciv@cittametropolitana.ve.it	
6 ARPAV	041 5445511	dapve@pec.arpav.it	
7 Regione Veneto	800990009	Sala.operativa@regione.veneto.it	

Si comunica che in data _____, alle ore _____,

nell'impianto **S.E.S.A. SPA in via Argine Destro Brenta – Chioggia (VE)**

autorizzato a _____

come da atto (indicare rif.to autorizzativo) _____

si è verificato il seguente evento incidentale:

INCENDIO
 ESPLOSIONE – EMISSIONE IN AMBIENTE DI LAVORO
 EMISSIONE INCONTROLLATA DA CAMINO
 CONTAMINAZIONE DEL SUOLO
 CONTAMINAZIONE DI ACQUA
 ALTRO _____

SENZA CON POSSIBILE PEGGIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA
 ANCHE ALL'ESTERNO

CONDIZIONI METEO: VENTO DA.....VELOCITA'.....


RIFIUTI e SOSTANZE COINVOLTE NELL'EVENTO:.....

RESPONSABILE DI TURNO:.....

TELEFONO N.FAX.....

È STATO ATTIVATO IL PIANO DI EMERGENZA INTERNA.

Allegato 4 – Modulo di comunicazione di aggiornamento

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	20/12/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA S.E.S.A. SPA (Società Estense Servizi Ambientali) via Argine Destro Brenta - CHIOGGIA (VE)	Pag. 24

(a cura del gestore per variazioni di recapiti telefonici, di titolarità, di trattamenti o tipologia CER)

A:

Prefettura di Venezia: protocollo.prefve@pec.interno.it
 Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco: com.venezia@pec.vigilfuoco.it
 Comune di Chioggia: chioggia@pec.chioggia.org
 Città Metropolitana di Venezia: protocollo.cittametropolitana@pec.veneto.it

Il sottoscritto _____, in qualità di _____
 (Cognome e nome) (Qualifica)

dell'Azienda S.E.S.A. SPA – Via Argine Destro Brenta - Chioggia (VE)

COMUNICA

che è in corso/ è avvenuta la seguente variazione:

- ▣ Modifica della Ragione Sociale in _____
- ▣ Modifica del Gestore/Resp. Sicurezza in _____
 (Cognome e nome, recapito telefonico, email)
- ▣ Modifica operazioni/ tipologia/ quantitativi _____
- ▣ Modifica layout aziendale _____
- ▣ Altro _____

Le informazioni relative all'avvenuta variazione verranno trasmesse con il Modulo di Dichiarazione All. C.2 del D.P.C.M. 27 agosto 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 240 del 7 ottobre 2021, anche tramite inserimento in formato digitale al link:
<https://peerifiuti.vigilfuoco.it/peerifiuti-web/login>

Data _____

FIRMA _____
